



AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA

ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 117/2017 e dell'art. 11 Legge Regione Toscana 65/2020

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione di interventi e servizi per persone con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato prive di sostegno familiare di cui alla Legge 112/2016 a valere sul Fondo Dopo di Noi annualità 2023 come da indirizzi di programmazione definiti dalla DGRT 508/2024

Art. 1 - Premessa

In attuazione del principio di sussidiarietà, al fine di realizzare un partenariato con il Terzo Settore nell'ambito degli istituti dell'Amministrazione condivisa, con il presente avviso, la Società della Salute Pistoiese (d'ora in avanti SdSP) attiva un procedimento di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017, dell'art. 11 della Legge Regione Toscana 65/2020 e del D.M. n. 72 del 31.03.2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore", finalizzato all'esecuzione e alla gestione di interventi e servizi per persone con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato prive di sostegno familiare di cui alla Legge 112/2016

L'amministrazione condivisa è un modello di amministrazione fondato sulla collaborazione con gli enti del Terzo Settore ai quali il Decreto Lgs. 117/2017 riconosce una specifica attitudine a partecipare, insieme ai soggetti pubblici, alla realizzazione dell'interesse generale e prevede che entrambi (ente pubblico e ETS) con-corrano alla realizzazione del progetto apportando proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

La presente co-progettazione ha l'obiettivo generale di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone con disabilità, consentendogli per esempio di continuare a vivere - anche quando i genitori non possono più occuparsi di loro - in contesti il più possibile simili alla casa familiare o avviando processi di deistituzionalizzazione

I servizi si dovranno rivolgere a persone con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato non collegabile all'invecchiamento, prive del sostegno familiare residenti nei comuni dell'ambito territoriale pistoiese (Comune di Pistoia, Comune di Quarrata, Comune di Agliana, Comune di Montale, Comune di Serravalle Pistoiese, Comune di San Marcello-Piteglio, Comune di Abetone-Cutigliano, Comune di Sambuca Pistoiese, Comune di Marliana).

Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento

- Art. 118 della Costituzione che prevede che "Stato Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- Art 1, comma 5 della Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dove si prevede che "Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale,

organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;

- Art. 5, commi 2 e 3, della Legge n. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale
- Il D. Lgs. 117/2017 cd. Codice del Terzo Settore che prevede, al Titolo VII “*Dei rapporti con gli enti pubblici*”, all’art. 55 comma 1: “*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*”
- la Legge Regione Toscana 22 luglio 2020, n. 65 “*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*”
- l’art. 3 comma 1 lettera i) della L.R. Toscana 41/2005 e ss. mm. “*Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale*” prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell’ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72/2021 di adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 73 del 9 ottobre 2019, in particolare il target G dedicato alle persone con disabilità;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998;
- Legge 22 giugno 2016, n. 112, recante “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”, comunemente denominata “*legge sul Dopo di noi*”;
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*”.
- il DM del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto “*Riparto, per l’annualità 2023, delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*” (d’ora in poi Decreto 2023);
- il decreto dirigenziale di Regione Toscana n. 27527/2023 recante “*Fondo Dopo di noi annualità 2022 di cui alla DGR 368/2023. Approvazione delle indicazioni per la predisposizione dei programmi attuativi, da parte delle Zone Distretto e Società della Salute e impegno di spesa*” che approva le indicazioni per la programmazione degli interventi, ambiti di intervento e modalità di impiego delle risorse e durata delle azioni;
- la DGR 508 del 22/04/2024 recante “*Assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare: Fondo Dopo di Noi annualità 2023. Indirizzi di programmazione, annualità 2023, ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del*

Ministro delle politiche per le persone con disabilità 22 dicembre 2023. Approvazione” con la quale Regione Toscana approva gli “Indirizzi di programmazione annualità 2023”, e approva la tabella di riparto delle risorse con la quale assegna alla Società della Salute Pistoiese € 217.798,00;

Art. 3 - Oggetto della procedura

La SdSP attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira ad individuare un soggetto del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di affidabilità morale e professionale richiesti, che manifesti la disponibilità:

- alla coprogettazione, alla realizzazione e gestione dei servizi e interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto di massima
- alla compartecipazione economica al progetto.

La SdSP selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di progettazione insieme all'Ente e a tutti gli altri soggetti sostenitori selezionati.

Tra i soggetti privati che presenteranno la manifestazione d'interesse la SdSP selezionerà un solo partner progettuale che potrà presentarsi singolarmente o in raggruppamento insieme ad altri soggetti, in forma di Associazione Temporanea di Scopo (da qui ATS) costituita o da costituire.

I soggetti pubblici che manifesteranno il loro interesse non saranno sottoposti a valutazione.

Con la presente manifestazione d'interesse la Società della Salute Pistoiese proponente mira a individuare, oltre che gli aspiranti partner alla coprogettazione esecutiva, anche dei soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

Art. 4 – Obiettivo della coprogettazione

La SDSP, quale beneficiario del Fondo L.112/2016 Dopo di Noi, ha realizzato con il finanziamento per l'annualità 2018 un progetto denominato Handyamo al quale è stata data continuità con i fondi relativi alle annualità successive fino ai fondi annualità 2022.

Gli interventi previsti dal programma regionale, approvato con DGRT 508/2024, si pongono in continuità con le soluzioni promosse nel primo triennio di programmazione, attraverso la DGR 753/2017 ai sensi della L. 112/2016, nonché con le programmazioni riferite al fondo per le annualità 2019, 2020, 2021 e 2022 di cui, rispettivamente, alle DDGGRR 623/2020, 539/2021, 515/2022 e 368/2023, mediante lo sviluppo e il rafforzamento di obiettivi ed azioni già attive che vedono, in particolare, il mantenimento e lo sviluppo delle esperienze di residenzialità.

Gli interventi previsti dal suddetto programma e finanziabili sono riconducibili ai tre ambiti seguenti:

A – Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione;

B – Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del DM 23 novembre 2016;

C – programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità con necessità di sostegno elevato, molto elevato o intensivo e una migliore gestione della vita quotidiana (art.3, comma 5);

Al termine dell'attività di coprogettazione coordinata dalla SdSP, si dovrà produrre un progetto esecutivo che dovrà contenere gli elementi necessari per la presentazione del programma attuativo zonale a Regione Toscana che rappresenterà l'impegno formale per l'utilizzo delle risorse assegnate. Il progetto esecutivo e il conseguente programma attuativo dovrà essere redatto

secondo quanto specificato nelle indicazioni regionali di cui alla ddrt 27527/2023. I soggetti candidati dovranno pertanto conoscerne il contenuto.

Art. 5 – Procedimento e oggetto della coprogettazione

In conformità alla Legge Regione Toscana 65/2020 e alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D. Lgs n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), il procedimento di co-progettazione prevede la definizione di un progetto preliminare da parte del candidato a partner e di un progetto definitivo esecutivo da parte del tavolo di lavoro nonché la realizzazione e la gestione di interventi e servizi da attuarsi in termini di partenariato tra la Società della Salute e i soggetti a questo scopo individuati, con la messa in comune di risorse e con l'eventuale azione di ricerca di ulteriori risorse aggiuntive derivanti da differenti canali di finanziamento (es: partecipazione a bandi regionali, statali, europei, di fondazioni, donazioni da privati ecc...).

La co-progettazione si connota, dunque, come uno strumento collaborativo per la coproduzione di servizi e interventi sociali.

Il procedimento di co-progettazione si svilupperà in più sessioni (c.d. tavoli) necessarie alla definizione di un progetto condiviso fra ETS individuati e SDS Pistoiese.

Il progetto condiviso si sostanzierà in:

- 1) un progetto esecutivo
- 2) un piano economico dettagliato delle spese ammissibili a rimborso secondo i principi di cui all'art. 12 della Legge 241/1990

Il concorrente dovrà impegnarsi a partecipare a tutte le sessioni di co-progettazione garantendo la presenza dello stesso partecipante a tutti gli incontri.

La coprogettazione dovrà necessariamente tenere in considerazione il progetto di massima che costituisce parte integrante del presente Avviso.

Sulla base del progetto di massima, il soggetto concorrente dovrà presentare:

- una proposta di assetto organizzativo con la Società della Salute pistoiese nella gestione dei servizi e degli interventi, che sia in grado di garantire un impianto unitario;
- una proposta organizzativa indicante le modalità operative e gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di coprogettazione;

E' requisito essenziale, oltre che gli aspiranti partner alla coprogettazione esecutiva, anche la presenza dei soggetti sostenitori che, pur non partecipando operativamente alla stesura e alla realizzazione delle azioni presenti nel progetto operativo, grazie al loro ruolo e alle loro competenze possano fornire sostegno e supporto alle attività progettuali. Tali soggetti sostenitori possono essere Associazioni di familiari o di disabili, di volontariato o fondazioni che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza alle persone con disabilità con comprovata esperienza nella ricerca di soluzioni alloggiative innovative per persone disabili in occasione del venir meno della rete familiare.

Nello specifico, con quanto disposto dalla L.112/2016, dal decreto attuativo DM 23 novembre 2016 nonché da quanto disposto dal Programma attuativo di Regione Toscana approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Allegato A alla DGR 508/2024). I contenuti del percorso di coprogettazione sono divisi in tre ambiti di intervento:

Ambito A - Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine

Gli interventi afferenti a questo ambito si propongono di realizzare progressivi processi di affrancamento dal luogo familiare di origine o da soluzioni residenziali distanti dalle caratteristiche alloggiative definite nella L. 112/2016, attraverso un graduale e progressivo processo di acquisizione delle autonomie e di distacco dal nucleo familiare:

- attività abilitative, anche diurne, propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e

condivisione finalizzati alla nascita del gruppo-casa;

- cicli di giornate e/o weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
- periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza.

Ambito B - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4 del DM 23 novembre 2016

In questa area di intervento si prevedono azioni specifiche rivolte ad interventi di residenzialità di medio-lungo periodo, forme di abitare con livelli di supporto personalizzati e adeguati alle esigenze delle persone inserite, con presenza di personale (educatore, tutor, assistente di base o altre figure di supporto).

Oggetto della co-progettazione è anche l'istituzione e lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità abitative che possa rispondere ai bisogni delle persone con grave disabilità.

In particolare, dovranno essere sviluppate proposte progettuali finalizzate alla disponibilità di minimo 1 alloggio per progetti di Dopo di Noi per l'accoglienza di almeno n. 5 persone

Ambito C - programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze

In questo ambito la Sds sceglie di concentrare la progettualità nei: Percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

Requisiti essenziali

Il soggetto partner dovrà collaborare con l'UVMD e potrà partecipare alla stesura, realizzazione e monitoraggio degli obiettivi previsti dal progetto di vita.

L'oggetto della co-progettazione è riconducibile all'accrescimento delle autonomie, del benessere e dell'integrazione sociale delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare o in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare attraverso progressivi processi di affrancamento dal luogo familiare di origine anche definendo soluzioni per la coabitazione con la presenza di soggetti sostenitori. Secondo le linee programmatiche regionali, questo processo viene avviato dalla valutazione multidimensionale e dalla stesura del progetto di vita personalizzato con il massimo coinvolgimento della persona con disabilità o della sua famiglia o di chi ne tutela gli interessi in conformità a quanto previsto dalla DGR 1449/2017 e DGRT 1642/2019.

Gli interventi dovranno rispondere al criterio di interconnessione con il sistema dei servizi sociosanitari territoriali ma essere interventi aggiuntivi e non sostitutivi di quanto già previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Art. 6 – Durata – Dinamicità e circolarità della coprogettazione – Proroghe e implementazioni

Il contratto che verrà stipulato al termine della presente co-progettazione, in seguito alla definizione del progetto esecutivo, e avrà decorrenza presumibile dal mese di maggio 2025 e proseguirà per almeno 12 mesi.

Se, nel periodo di vigenza del contratto, la Società della Salute Pistoiese fosse assegnataria di ulteriori finanziamenti sulle tematiche oggetto del presente procedimento, la coprogettazione potrà essere riaperta e il soggetto partner potrà essere chiamato a co-progettare nuovi servizi e interventi, anche sulla base di nuovi bisogni e necessità del territorio, oppure ad implementare e/o rimodulare quelli esistenti.

Al fine di non perdere finanziamenti ottenuti, potrà essere richiesto anche di proseguire gli interventi oltre il termine stabilito dal contratto.

Potranno essere previste proroghe al termine finale, per il tempo necessario a terminare le attività progettuali o per altre e comunque sempre motivate esigenze.

Art. 7 - Soggetti ammessi alla selezione

Sono ammessi alla selezione tutti i soggetti del Terzo Settore che - in forma singola o di raggruppamento temporaneo (ATS) - siano interessati a collaborare con la Società della Salute Pistoiese per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi nel progetto di massima, compresa l'esecuzione e la gestione degli interventi e servizi richiesti.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 iscritti al Registro unico nazionale del Terzo Settore.

In caso di raggruppamento il requisito dell'iscrizione deve essere posseduto da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento.

7.1 – Raggruppamento

Il raggruppamento deve essere composto da non più di 5 soggetti.

Il partner capofila assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva, della gestione e dell'esecuzione ed è responsabile degli adempimenti richiesti per la rendicontazione della spesa.

Soggetto sostenitore

Il soggetto candidato potrà coinvolgere nella propria proposta anche soggetti cd. sostenitori.

Il soggetto sostenitore supporta il partenariato, con particolare riferimento alla finalità prevalente di tutela, assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità.

Al soggetto sostenitore non vengono assegnate risorse monetarie e può partecipare ai tavoli di co-progettazione relativi alla sensibilizzazione o comunque a temi riferibili al proprio supporto.

Il soggetto sostenitore in quanto ETS deve essere iscritto al RUNTS ed essere in possesso di comprovata esperienza nel settore della tutela, assistenza e/o il sostegno alle persone con disabilità.

Art. 8 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

8.1) - REQUISITI GENERALI DI AFFIDABILITA' MORALE

- SOGGETTI SINGOLI – R.T.I. - CONSORZI

Ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato designato, consorzio in sé considerato, deve essere in possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione:

- 1) non avere a proprio carico divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione
- 2) non avere in corso procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 e ss.mm.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 575/1965 e ss.mm.e i.
- 3) non essere incorso in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs 6 settembre 2001 n. 159 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 D. Lgs 8 agosto 1994, n. 490
- 4) non aver subito sentenze di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1 direttiva CE 2004/18
- 5) non essere incorsi in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana

6) non avere, a proprio carico, verbali di discriminazione di genere

8.2) - REQUISITI SPECIALI:

- Requisiti di capacità (esperienza)

Possesso di capacità tecnica consistente nell'aver maturato negli ultimi tre anni (2022-2023-2024) esperienze e competenze specifiche in materia servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità grave certificata ai sensi della L.104/1992 art.3, comma 3 e a favore di amministrazioni pubbliche.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato l'oggetto del servizio/intervento, l'importo contrattuale, l'anno di esecuzione e il committente o soggetto partner nel caso di coprogettazione

In caso di raggruppamenti temporanei:

ciascun partecipante al raggruppamento deve avere esperienza e competenza specifica in materia servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità grave certificata ai sensi della L.104/1992 art.3, comma 3.

Le parti del servizio e/o i singoli interventi che saranno eseguiti da ciascun soggetto riunito verranno individuati successivamente, al termine della procedura di co-progettazione, nel progetto esecutivo.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

In caso di consorzio:

il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici che devono avere anch'esse esperienza e competenza specifica in materia servizi socio-assistenziali e/o socio-sanitari nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità grave certificata ai sensi della L.104/1992 art.3, comma 3

-Iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

I requisiti generali e di capacità tecnica devono essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso.

-Requisiti del personale: il personale deve essere in possesso dei requisiti previsti all'art. 9

Art. 9 – Disposizioni riguardanti il personale - Requisiti

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per la SdSP, le funzioni di coordinamento sono garantite da personale dipendente sia del Consorzio stesso sia dei Comuni che ne fanno parte.

Per il coprogettante, si richiede l'individuazione di una figura di riferimento a supporto delle attività e degli adempimenti richiesti

- dovrà provvedere al monitoraggio e alla verifica dell'andamento degli interventi e dei servizi sociali e alla predisposizione di report qualitativi/quantitativi periodici da trasmettere alla Società della Salute;

- in caso di raggruppamento di enti, dovrà garantire il passaggio di informazioni dalla SDS al Terzo Settore e l'uniformità di applicazione delle direttive date dal Ministero/Regione/SDS.

Il soggetto che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Società della Salute definirà il progetto finale esecutivo dovrà presentare, prima della firma del contratto, i curricula del personale.

Sono ammessi soggetti che prestano servizio civile e tirocinanti, purché supportati da un tutor.

Sono ammessi volontari, previa comunicazione alla Società della Salute. L'attività prestata da volontari potrà essere valorizzata attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015 ma senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

I servizi e gli interventi definiti nell'accordo che verrà stipulato al termine della procedura di coprogettazione devono essere svolti nel rispetto delle persone, dei fondamentali principi di tutela della privacy, nel sostegno alle necessità dell'individuo, concorrendo a fornire risposta ai bisogni da questo espressi.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

La Società della Salute può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente.

Sono a carico del soggetto collaboratore tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

Art. 10 –Risorse della coprogettazione

Le risorse complessive, stimate per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi, oggetto della presente procedura, sono pari a € 261.357,60.

Si tratta di risorse:

a) monetarie - proprie o autonomamente reperite - e non monetarie (immobili, beni strumentali, risorse umane, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato, per una quota minima pari a € 43.559,60 (20%);

b) monetarie derivanti dai finanziamenti del Fondo Dopo di Noi anno 2023, per un importo massimo di € 217.798,00.

Le risorse monetarie messe a disposizione dalla Società della Salute Pistoiese sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della Legge 241/1990.

L'ETS individuato come collaboratore cofinanzia attraverso l'attività di volontari, oppure con la messa a disposizione di strumenti/mezzi/materiali, immobili, con risorse monetarie proprie o reperite da donazioni e altri finanziamenti.

Riassumendo, il quadro economico-finanziario è il seguente:

Titolo del progetto	Contributo della SDSP (Fondo Dopo di Noi anno 2023)	% sul totale	Cofinanziamento minimo richiesto al Soggetto partner	% sul totale	Importo totale del progetto
HandyAmo – la rete che porta lontano	€ 217.798,00	80%	€ 43.559,60	20%	€ 261.357,60

Nell'eventualità che, nel corso dell'istruttoria oppure durante la vigenza del contratto, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali o Regione Toscana decidesse di non erogare o di interrompere il finanziamento del Fondo Dopo di Noi, la presente procedura o il relativo contratto sarà da considerarsi annullato e la Società della Salute non potrà essere chiamata a rispondere di danni

e/o di mancati compensi o rimborsi.

Si evidenzia che il suddetto finanziamento costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro, alla funzione pubblica sociale e, come tale, il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri del partner per la condivisione di detta funzione.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto collaboratore.

Ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 sarà previsto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate dietro presentazione di documenti giustificativi della spesa, senza alcun compenso forfettario. A titolo esemplificativo saranno ammesse:

- costi del personale;
- servizi di trasporto;
- affitti;
- utenze;
- manutenzioni ordinarie (servizi di manutenzione ordinaria per il buon mantenimento degli alloggi);
- vitto e materiale di consumo;
- altre voci da specificare coerenti con l'azione progettuale

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si rimanda ai contenuti della ddr 27527/2023.

Art. 11– Modalità e fasi del procedimento di istruttoria pubblica

Il procedimento si svolgerà in tre fasi distinte:

A) Selezione del partner;

B) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione (c.d. tavoli);

C) Stipulazione dell'accordo.

Fase A): selezione del soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di successiva realizzazione e gestione di interventi per la disabilità nell'ambito territoriale della Società della Salute Pistoiese.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nella parte qualità e nella parte co-finanziamento.

La Società della Salute si riserva la possibilità di ammettere alla co-progettazione anche più di un soggetto, seguendo l'ordine della graduatoria.

Detta fase si concluderà, indicativamente, entro il 27 GENNAIO 2025.

Fase B): coprogettazione tra i referenti della Società della Salute e i referenti del soggetto selezionato. La procedura prenderà come base la proposta progettuale e procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con il progetto di massima della Società della Salute e alla definizione degli aspetti esecutivi, fra i quali in particolare:

- definizione dell'organizzazione per la realizzazione degli obiettivi da conseguire;
- definizione dei ruoli, compiti e obblighi di ciascun soggetto partecipante;
- definizione del costo degli interventi e dei servizi.

L'obiettivo è la stesura del progetto definitivo.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine indicativamente entro 31 gennaio 2025

Le date per gli incontri di coprogettazione saranno comunicate a seguito della conclusione della fase A

Gli incontri si svolgeranno presso la SdS P.se, sede in Via Matteotti 19 – Pistoia.

Agli incontri di coprogettazione dovranno intervenire i rappresentanti legali o loro delegati e, comunque, al massimo n. 2 per soggetto/raggruppamento/consorzio.

In questa fase, il tavolo di coprogettazione partirà dalla proposta progettuale predisposta dal soggetto selezionato nella fase A) e procederà alla sua discussione critica con il fine di giungere ad un progetto definitivo ed esecutivo in grado di realizzare in maniera efficace ed efficiente tutti gli obiettivi.

Il Responsabile del procedimento, o suo delegato, svolgerà una funzione di conduzione del tavolo facilitando la collaborazione al fine del raggiungimento dell'obiettivo.

Nell'ipotesi in cui il soggetto selezionato per la co-progettazione interrompa la collaborazione o non si pervenga alla costruzione di un progetto unitario, la SDS si riserva la facoltà di proseguire la co-progettazione con il soggetto o i soggetti disponibili dando priorità a quelli che hanno conseguito il maggior punteggio nella fase A).

La discussione critica dovrà tener conto dei seguenti elementi:

- coerenza delle variazioni ed integrazioni da apportare alla proposta progettuale presentata con le linee indicate dal presente avviso;
- definizione degli aspetti esecutivi, in particolare definizione delle prestazioni/servizi/interventi e allocazione delle risorse finanziarie e non messe a disposizione del coprogettante,

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la Società della Salute, è condizione indispensabile per la stipulazione della convenzione.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi A) e B) non può dar luogo in alcun modo a remunerazione.

Fase C): stipulazione della convenzione tra la Società della Salute e il soggetto selezionato, che avverrà indicativamente nel mese di febbraio 2025

Nell'accordo saranno previsti, fra l'altro:

- la durata del partenariato;
- il progetto esecutivo definitivo in allegato all'accordo;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Società della Salute
- le modalità di rendicontazione delle spese da parte del soggetto collaboratore
- modalità di pagamento
- le garanzie e le coperture assicurative richieste
- le sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità e inadempimenti del partner
- la possibilità di revisione dell'accordo anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione dell'accordo sono a carico del soggetto partner.

Al soggetto partner potrà essere chiesto di attivare i servizi e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula dell'accordo di collaborazione.

La Società della Salute si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la riapertura del tavolo di coprogettazione per procedere

all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione zonale nonché alla luce dell'emersione di nuovi bisogni;

- di disporre la cessazione di servizi e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

Art. 12 – Modalità e termini della presentazione della domanda

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di coprogettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, alla Società della Salute Pistoiese (Via G. Matteotti 19, Pistoia orario 9-11 dal lunedì al venerdì) entro e non oltre le ORE 11.00 del 23 gennaio 2025 un plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione di interventi e servizi per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare – L.112/2016 - Fondo Dopo di Noi annualità 2023 (DGRT 508/2024)”

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Il plico chiuso dovrà contenere:

A - La Documentazione amministrativa:

A.1) La DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e DICHIARAZIONI ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 redatta come da modello e compilata in ogni sua parte

La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo la domanda deve essere presentata da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento.

B) La Proposta progettuale e il relativo Piano economico finanziario

La proposta deve contenere tutti gli elementi atti a consentire l'assegnazione dei punteggi e dovrà, quindi, essere predisposta avendo a riferimento i paragrafi A, B, C, D, E, della griglia dei punteggi.

Il piano economico finanziario dovrà essere redatto sul modello predisposto dalla SDS Pistoiese.

La proposta e il piano economico finanziario dovranno essere firmati dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente

In caso di raggruppamento, la proposta e il piano economico finanziario dovranno essere firmati dal legale rappresentante di tutti i soggetti partecipanti

C) Curriculum vitae di ciascuna unità di personale impiegata

Eventuali:

Domanda e dichiarazioni del soggetto sostenitore

Dichiarazione di impegno a formare ATS

► IL GIORNO 27 GENNAIO 2025 ALLE ORE 9:00 PRESSO la SEDE DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE PISTOIESE (Viale G. Matteotti 19, Pistoia) SI PROCEDERÀ, IN SEDUTA PUBBLICA, A

DARE INIZIO ALLA PRIMA FASE DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CON L'APERTURA DELLE BUSTE PERVENUTE.

Art. 13 – Cause di esclusione

Determina l'esclusione dalla procedura:

1. la domanda pervenuta oltre il termine stabilito
2. la mancanza della domanda nel plico pervenuto
3. la mancanza della firma nella domanda del legale rappresentante del soggetto o di un procuratore del legale rappresentate
4. la mancanza della proposta progettuale nel plico pervenuto
5. la mancanza del piano economico nel plico pervenuto

Art. 14 - Regolarizzazione documentale

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate con inoltro di richiesta di integrazione. L'integrazione documentale o la correzione è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, cioè requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della domanda.

L'incompleta presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione sono sanabili.

Art. 15 - Criteri di valutazione delle proposte progettuali

Le proposte presentate saranno valutate, da un nucleo di valutazione individuato con determinazione del direttore, sulla base degli elementi di seguito indicati

Il Punteggio massimo di 100 punti è così suddiviso

	CRITERI SELETTIVI	PUNTEGGI PER CRITERIO
A	Sviluppo complessivo della proposta progettuale sulla base degli obiettivi indicati nel progetto di massima <i>Il progetto verrà valutato in merito agli ambiti A, B e C del presente avviso con particolare riferimento agli elementi innovativi fra cui l'individuazione della migliore modalità di compartecipazione alle spese per la partecipazione alle diverse azioni. Sarà valuta l'integrazione fra i diversi ambiti e l'aderenza degli interventi e delle proposte effettuate con quanto previsto dalla programmazione regionale.</i>	Da 0 a 20
B	Caratteristiche degli alloggio/alloggi messi a disposizione del progetto <i>La proposta verrà valutata in base a: 1) ubicazione territoriale degli alloggi tenuto conto in particolare della vicinanza al centro cittadino e della conformità con quanto richiesto dall'allegato A della DGR 508/2024 e dal regolamento 2/R/2018 2) ampiezza e dislocazione dei locali (allegare planimetria), presenza giardino o comunque spazio all'aperto.</i>	Da 0 a 20
C	Strutturazione di una Rete di "soggetti sostenitori" <i>Dichiarazioni di partecipazione attiva al presente progetto di Associazioni di familiari o di disabili, di volontariato o</i>	Da 0 a 20

	<i>fondazioni che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza alle persone con disabilità con comprovata esperienza nella ricerca di soluzioni alloggiative innovative per persone disabili in occasione del venir meno della rete familiare presenti sul territorio.</i>	
D	Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati <i>Le attività saranno valutate in merito a: a) capacità di documentazione e registrazione delle attività; b) azioni tese a favorire il raccordo e la collaborazione con l'ente pubblico all'attività di rendicontazione del progetto (finanziamento e cofinanziamento).</i>	Da 0 a 10
E	Radicalamento e conoscenza del territorio <i>Aver svolto nel territorio dei comuni afferenti alla Società della Salute Pistoiese servizi e interventi nell'ambito della disabilità, con evidenziazione del rapporto con la rete dei servizi</i>	Da 0 a 5

Il candidato deve articolare il progetto nel rispetto dei criteri sopra riportati, utilizzando gli stessi come titoli delle parti in cui dovrà essere organizzato il documento.

La valutazione vedrà assegnare un coefficiente compreso tra 0 e 1 a ciascun elemento della proposta secondo la seguente scala di valori:

- 1 eccellente
- 0.9 ottimo
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 appena sufficiente
- 0.4 mediocre
- 0.3 carente
- 0,2 molto carente
- 0.1 gravemente carente
- 0.0 non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli componenti del nucleo di valutazione sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, nella valutazione delle proposte progettuali, si applicherà una soglia di sbarramento pari a 60/100 e i partecipanti che non raggiungessero tale soglia minima non verranno ritenuti idonei.

Si procederà alla seconda fase della coprogettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale valida

Art. 16 - Stipula del contratto (convenzione)

Le attività, i servizi/interventi definiti in sede di co-progettazione saranno regolati da apposito contratto che, recependo gli elementi contenuti nel presente avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Società della Salute pistoiese e il partner.

A tal fine, la Società della Salute inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- -stipulare il contratto;

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione;
- costituire la garanzia definitiva (cauzione definitiva).

In caso di RTI la garanzia deve essere presentata dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti.

Art. 17 - Pubblicità dell'istruttoria pubblica

Il presente avviso è pubblicato sul profilo web del committente

Art. 18 - Avvertenze

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- La SdsP si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Art. 19 – Informativa in materia di trattamento dei dati personali

I dati forniti dai concorrenti alla presente istruttoria pubblica saranno trattati esclusivamente per finalità connesse alla procedura e per la stipula della convenzione ai sensi del Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Il concorrente è informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale in materia, che i dati raccolti saranno trattati al solo fine dell'espletamento della procedura in oggetto e che il trattamento, effettuato con supporto cartaceo ed elettronico, sarà improntato alla liceità e correttezza dal personale dell'Ente.

Per maggiori informazioni consultare l'Informativa Privacy sul sito web istituzionale della SDS Pistoiese.

Art. 20 – Quesiti e chiarimenti

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web della Società della Salute pistoiese e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di chiarimenti dovranno pervenire ad uno dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

silvia.mariotti@uslcentro.toscana.it

antonella1.pini@uslcentro.toscana.it

Tassativamente entro e non oltre il giorno 20 GENNAIO 2025 ORE 12:00

I quesiti pervenuti e le relative risposte fornite dalla SDSP saranno pubblicate sul sito web della Società della Salute nella sezione dedicata alla documentazione relativa alla presente procedura.

Gli interessati sono invitati a consultarlo periodicamente.

IL DIRETTORE